

Professionisti e finanziamenti europei

Focus n. del 30 novembre 2015

a cura di Studio Associato Bortolazzi & Borghesani partner BHR Group



Il Focus In Breve

professionisti, grazie a un emendamento presentato al Ddl Stabilità 2016, possono accedere ai finanziamenti europei al pari delle imprese.



Superata la discriminazione ancora oggi esistente in Italia tra professionisti e imprese. Grazie a un emendamento presentato al Ddl Stabilità 2016 a firma delle relatrici Magda Zanoni e Federica Chiavaroli, le libere professioni sono destinatarie, al pari delle imprese, dei fondi comunitari. Si tratta di un intervento che si attendeva da tempo, anche sulla scorta della normativa europea che invita i singoli Stati membri ad equiparare i professionisti alle imprese, ai fini di consentire l'accesso ai finanziamenti europei.

L'impegno del MISE - L'equiparazione fra le due parti è stata sostenuta anche dal MISE. Basti ricordare il lavoro che il tavolo sulla competitività delle libere professioni, fortemente voluto dal sottosegretario Simona Vicari, ha avviato al fine di individuare misure rivolte a rimuovere tutte le barriere burocratiche che ostacolano l'attività economica dei professionisti. Di tutta evidenza sono altresì gli incentivi messi a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico per

favorire l'aggregazione dei liberi professionisti e valorizzare le loro professionalità (microcredito e fondo di garanzia), oltre alle

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con i decreti del 24 dicembre 2014 e del 18 marzo 2015, ha integrato le Disposizioni Operative del



recenti misure rivolte a sostenere i professionisti under 45 che costituiscono società multidisciplinari.

Il Fondo di garanzia

L'intervento del Fondo mediante la concessione di una garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.

Fondo introducendo per la garanzia del microcredito criteri di accesso significativamente semplificati e la possibilità per l'impresa di effettuare la prenotazione on line. Alla sezione dedicata alla garanzia del microcredito il Ministero dello Sviluppo Economico ha destinato molti milioni di euro, cui si aggiungono i versamenti volontari effettuati da enti, associazioni, società o singoli cittadini. .

E' bene ribadire che tali risorse non sono utilizzate per erogare direttamente i finanziamenti, ma per favorirne la concessione attraverso la garanzia pubblica.

La posizione dei tributaristi -

Sul punto, assolutamente positiva è la posizione dei tributaristi che esprimono parole di elogio alla

Commissione per la sua apertura nei confronti dei professionisti. *“Il nostro apprezzamento è rivolto a tutti gli attori politico-istituzionali nazionali ed europei per aver concretamente dato risposte alle esigenze dei professionisti, individuando misure che auspichiamo trovino celere attuazione. Sino ad oggi, il mondo professionale è stato escluso dalla quasi totalità degli interventi rivolti alle imprese anche a causa della scarsa conoscenza e attenzione verso il mondo delle agevolazioni da parte degli stessi professionisti, legati piuttosto a falsi principi che hanno portato semplicemente alla loro auto-esclusione. Condividiamo pertanto il parere della Consigliera del Cese Marina Calderone relativo alla necessità di informare e accompagnare i professionisti all'utilizzo di questi nuovi*



strumenti che possono rafforzare l'intero sistema professionale”

I tempi sono ormai maturi per guardare alle professioni come imprese a tutto tondo, capaci di produrre reddito, occupazione e sviluppo. *“Riconoscendo il ruolo primario che le professioni hanno per l'economia, non hanno più ragioni d'esistere inutili resistenze basate esclusivamente su principi di interesse corporativo, rivolte ad escludere l'equiparazione tra professionisti ed imprese”*